

Londra

Cortei e proteste accoglieranno i reali di Grecia

Amnistia e libere elezioni saranno le richieste che esuli ellenici e pacifisti inglesi formuleranno a Paolo e Federika

LONDRA, 27. Gli esuli greci a Londra e tutte le organizzazioni democratiche e pacifiste britanniche hanno confermato la loro ferma decisione di manifestare, in occasione della prossima visita dei reali di Grecia nella capitale inglese, contro la monarchia e il governo ellenici responsabili del mantenimento delle leggi eccezionali in base alle quali sono ancora detenuti, nelle prigioni e nei campi di concentramento, migliaia di cittadini greci.

Il governo e i servizi di sicurezza inglesi hanno in programma riunioni di emergenza dopo che il « Comitato dei 100 » ha annunciato un raduno davanti a Buckingham Palace in occasione del soggiorno londinese di Paolo e Federika di Grecia. Il canonico Collins ha dichiarato da parte sua che cittadini inglesi e greci deporranno corone listate a tutto davanti alla sede dell'ambasciata ellenica a Londra. Gruppi e associazioni democratiche hanno predisposto l'organizzazione di cortei che seguiranno, con cartelli e in assoluto silenzio, la coppia reale greca nei suoi spostamenti per le vie di Londra.

La campagna per la libertà della Grecia — dichiarano i portavoce delle associazioni pacifiste e democratiche — dovrà prendere nuovo impulso dalle dimostrazioni di Londra. Le parole d'ordine che gli esuli greci intendono agitare in questa occasione sono: dimissioni del governo di affari reazionario del signor Pipinelis (che ieri sera ha ricevuto l'investitura dalla maggioranza reazionaria del Parlamento di Atene), sostituzione del gabinetto Pipinelis con un altro governo che prepari elezioni veramente libere in Grecia, priorità assoluta, rispetto a ogni attività legislativa, alle misure per la liberazione dei detenuti politici greci.

L'altro argomento ancora al centro dell'attenzione pubblica britannica, nonostante il trascorrere dei giorni, è ancora lo scandalo Profumo, insieme alle sue conseguenze. Oggi il primo ministro Macmillan ha nominato Joseph Godber ministro della guerra in sostituzione di John Profumo costretto alle dimissioni qualche settimana fa. Godber, che ha 49 anni, ha ricoperto fino ad oggi la carica di ministro di Stato per gli affari esteri e in questa sua funzione è stato capo della delegazione britannica alla conferenza per il disarmo di Ginevra fino dal 1961.

Siria

Scontri fra militari e dimissioni di ministri

IL CAIRO, 27. Secondo il giornale Al-Ahram, notizie persistenti provenienti da Damasco parlano di « scontri armati » all'interno dei campi militari siriani e di dimissioni di due ministri del governo siriano. Il giornale afferma che ufficiali fedeli al generale Hafez, Capo di stato maggiore generale dell'esercito e ministro della difesa, hanno preannunciato uno stato d'emergenza dopo essere stati destinati ad essere rifiutati di obbedire agli ordini di Al-Ahram pubblica una nuova lista di 22 ufficiali destituiti, da aggiungere a quella pubblicata ieri del 30 e quali radiati dai ranghi.

Lo annuncia Ben Bella

Dall'Algeria volontari per il Sudafrica

Khider e Belkacem Krim si incontrano al Cairo con Nasser - Un editoriale di «Alger Republicain» a favore di Ben Bella

ALGERI, 27. Il primo ministro algerino Ben Bella ha dichiarato ieri che l'Algeria invita i volontari a prendere parte alla lotta armata del popolo sudafricano contro il governo razzista di Verwoerd. Progettando sulla via da lui indicata alla conferenza di Addis Abeba — di orientamento africano — che parabolista e di risoluto sostegno ai popoli in lotta per l'indipendenza — Ben Bella ha così esteso il suo piano di aiuti dall'Angola e Mozambico, anche al Sudafrica. Il premier ha detto che l'Algeria ha costituito un fondo di 200 mila dollari per aiutare i movimenti di indipendenza africani.

Dopo gli arresti dei giorni scorsi, tra cui quello particolarmente significativo del « vice presidente » del GPRM Mohammed Budiaf, i giornali hanno sviluppato un considerevole sforzo per chiarire dinanzi al popolo algerino il significato e la portata di queste drastiche misure. Le parole portavoce ufficiose del governo, ha ammonito gli oppositori a non cercare di approfittare della democrazia per tentare all'esistenza del giovane stato algerino.

Anche l'« Alger Republicain », diretto dal compagno Henri Alleg, ha preso posizione a favore della stabilità dell'attuale governo sostenendo che il momento è assai difficile, per cui è indispensabile che da tutto il popolo venga il sostegno più saldo a Ben Bella.

L'altro ieri, all'assemblea nazionale Ait Ahmed aveva aspramente polemizzato con Ben Bella, a nome dell'opposizione. Le parole conclusive di questa assemblea erano state: « Ben Bella, il tuo governo è indispensabile per il nostro paese ».

Da fonte algerina non si è potuto sapere se Khider tornerà in Algeria o si fermerà in volontario esilio ad Alessandria. Si è però precisato che ne Belkacem Krim, che Belkacem Krim parteciperanno alle celebrazioni per la festa nazionale del 5 luglio. Prima di partire per Alessandria, Khider ha avuto un lungo colloquio con Belkacem Krim, al colloquio hanno assistito anche il direttore dell'Unione nazionale delle forze popolari Bel Barka e l'emiro marocchino Mohammed Katabi, fratello del leggendario Abdel Krim, morto pochi mesi fa.

Mosca

Incontri delle donne italiane

MOSCA, 27. Oggi il congresso mondiale della donna ha interrotto la sua seduta plenaria per far posto ai lavori di una commissione che si occupano rispettivamente dei diritti della donna, della pace, delle lotte per l'indipendenza nazionale, della difesa dell'infanzia, dell'attività della Federazione mondiale delle donne e della preparazione dei documenti conclusivi. I lavori di queste commissioni si svolgono a porte chiuse.

Al margine del congresso, la delegazione italiana ha avuto diversi incontri con rappresentanti di altri paesi. In particolare, ieri, essa si è incontrata con la delegazione francese e con quella del Giappone. Questo secondo incontro si è svolto in una atmosfera di grande fraternità.

Spagna

Dimostrazioni contro Franco a Barcellona

BARCELONA, 27. Una manifestazione alla quale hanno partecipato un migliaio di persone si è svolta ieri pomeriggio a Barcellona, davanti alla sede dell'Arcivescovo, nel centro della città. I dimostranti intendevano presentare all'arcivescovo una petizione perché fosse promulgata in segno di gioia per l'elezione di Papa Paolo VI, un'amnistia favore dei detenuti politici spagnoli. Ma la polizia ha disperso con la violenza la pacifica dimostrazione.

Fonti ufficiali del governo spagnolo hanno tentato ogni addirittura di smentire che si fosse svolta una manifestazione. Ma i cittadini barcelonesi hanno assistito, infatti, alla sede dell'Arcivescovo era già stata, l'anno scorso, la meta di dimostrazioni in favore degli scioperanti delle Asturie e di altri centri industriali di Spagna. Allora, i dimostranti si facevano forti dell'amicizia di « Mater et magistra » per chiedere l'intervento del clero a favore degli operai.

Questa volta i manifestanti — giovani catalani, professionisti, intellettuali e anche operai guidati da dirigenti delle associazioni cattoliche — volevano con la loro petizione sottolineare l'importanza dell'amicizia « Pacem in terris » per chiedere, oltre all'amnistia, in occasione dell'incoronazione di Paolo VI, anche l'applicazione alla Catalogna del passo dell'enciclica relativo alle minoranze etniche. Era, in tutti i sensi, una manifestazione politica contro il regime franchista; e la polizia non ha tardato a intervenire pesantemente.

Varsavia. Il Parlamento polacco si riunisce domani per discutere sette progetti di legge; tra questi non sono alcuni che per lungo tempo hanno suscitato vivaci dibattiti sui giornali e in seno all'opinione pubblica polacca. Due progetti di legge presentati in questi giorni in sede di commissione, riguardano la limitazione dello spezzettamento della proprietà contadina e la concessione dei poteri di proprietà comune. Un terzo progetto — per il quale si prevede il rinvio in Commissione — è il nuovo codice per la tutela della famiglia.

Questi giorni il codice della famiglia è un argomento di cui si discute molto. La conquista sociale del divorzio deve essere difesa nella sua sostanza, ma perfezionata, è questo il punto di vista dei socialisti. Sono nelle loro mani le condizioni zoni e della qualità del terreno. Nel voivodato di Varsavia, ad esempio, l'ampiezza minima di una azienda contadina con tendenza allo sviluppo, è stata fissata a tre ettari; nei voivodati di Cracovia e Katowice a due ettari. Ciò che è importante, per il coltivatore diretto, è di avere terra sufficiente per creare una azienda moderna e funzionale.

Mario Alicata

MARIO ALICATA, Direttore. LUIGI PINTOR, Condirettore. TADEO CANCI, Direttore responsabile. Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 119. Telefono centrale: 490531-490532-490533-490534-490535-490536-490537-490538-490539-490540. N. AMANTI UNITA' (versamento sul c/c postale numero 1.29785). Settimanale: 25.000 (7 numeri) annuo 175.000; semestrale 7.900 (4 numeri) annuo 31.600; trimestrale 4.150 (3 numeri) annuo 12.450. (Settimanale per la Pubblica in Italia). Telefonate: 42.43.44.45. Tariffe (millesimi): abbonamento annuo 1.200.000; semestrale 600.000; trimestrale 300.000. Cronaca L. 250. Necrologia Partecipazione a 150 + 100. Domenica L. 150 + 300; Filadelfia Banche L. 500. Legali L. 350. Stamp. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via dei Taurini, 119.

DALLA PRIMA PAGINA

Fanfani

la fiducia delle Camere, cosa si poteva e si doveva fare? I comunisti avevano già indicato lunedì scorso, con la intervista del compagno Togliatti, ed hanno ribadito ieri nel corso dell'intervento del compagno Laconi la soluzione più corretta: inviare di fronte alle Camere per la richiesta dell'esercizio provvisorio il governo Fanfani, al quale non sarebbe mancato certo, per questo particolare atto parlamentare, il consenso degli interni, malgrado il fatto che la maggioranza della assemblea, (così si era proceduto del resto, nel 1953 e nel 1958, dopo le rispettive elezioni politiche). « Perché non si è voluto seguire questa procedura? » — si è chiesto il compagno Laconi — « Vari ne possono essere i motivi: è certo che ciò si colloca nel quadro di quella lunga lotta tra il gruppo doroteo e fanfaniano che ha avuto più d'una e clamorosa manifestazione, mentre, contemporaneamente, si è voluto dare al paese la sensazione della inoperabilità della Camera preparata così il governo avrebbe essere — secondo il Popolo — il ponte per il ritorno del centro-sinistra dopo il fallimento di Moro ». In realtà, afferma Vecchietti, è « la manovra di cattura del PSI che continua, deteriorandosi di giorno in giorno, malgrado ciò il governo Leone dovrebbe essere — secondo il Popolo — il ponte per il ritorno del centro-sinistra dopo il fallimento di Moro ». In realtà, afferma Vecchietti, è « la manovra di cattura del PSI che continua, deteriorandosi di giorno in giorno, malgrado ciò il governo Leone dovrebbe essere — secondo il Popolo — il ponte per il ritorno del centro-sinistra dopo il fallimento di Moro ».

Malgrado ciò, dice Vecchietti, Nenni « prigioniero della logica del « peggio » pensa che il compito del PSI sia di correre appresso all'involuzione democristiana, per non perdere l'autobus ». Dopo aver ricordato che solo il Congresso ha il diritto di stabilire una nuova politica generale per il partito, Vecchietti sostiene che oggi il dovere dei socialisti è di dire no a qualsiasi ricatto di Vero è che il no socialista all'involuzione democristiana può aprire anche un periodo di dure lotte. Ma non è l'acuirsi delle lotte che mette in crisi la democrazia. La democrazia entra in crisi quando manca una prospettiva di avanzamento per le masse lavoratrici, comprese quelle cattoliche, che si vedono costrette a subire il meno peggio ».

Passo della CGIL per la miniera «Predil»

La segreteria della CGIL ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio, ai ministri delle Finanze, alle partecipazioni statali e all'Industria, in cui sottolinea che « se si aggravava il malcontento e l'agitazione dei lavoratori e delle popolazioni interessate con la prospettiva proroga della concessione della miniera Predil alla società Pertusola, l'azione del governo, in materia di partecipazione statale, non poteva essere che di natura di garanzia della gestione attuale. Per questo, enti e organizzazioni fruttane, la Comunità mineraria, l'Ente Pertusola, il minerario sardo, unitamente ai lavoratori bergamaschi, chiedono il passaggio in partecipazione statale della gestione della miniera Predil in attesa della costituzione della miniera Pertusola ». Si tratta, come si vede, di qualche battuta ma che prelude alla polemica che avrà luogo certamente nel dibattito della prossima settimana.

l'editoriale

capitolo nella decisione sull'impiego delle armi atomiche. SONO, QUESTE, le forze con le quali i dirigenti americani devono misurarsi in Europa. Se il riconoscimento che il progetto della forza multilaterale dev'essere, almeno per il momento, accantonato « per la situazione esistente in Italia e in Inghilterra » significa non solo riconoscimento delle difficoltà in cui si trovano i vecchi gruppi dirigenti di questi paesi, ma, specie per l'Italia, significa riconoscimento delle cause che tali difficoltà hanno provocato (sconfitta elettorale della DC, vittoria elettorale del PCI), questo può significare un passo avanti importante per comprendere il ruolo che le masse popolari europee, e le lotte democratiche per la pace da esse condotte, possono avere: e tenerne conto nella propria strategia. Se insomma Kennedy avrà occhi per vedere e orecchie per sentire, tanto meglio per tutti. Se invece la cortina fumogena delle parole del discorso di Francoforte dovesse nascondere vecchi propositi, il presidente degli Stati Uniti può essere certo che il suo paese andrà incontro in Europa a nuovi e più gravi rovesci. Ne siano certi anche i provvisori governanti italiani. Dalla crisi della forza multilaterale essi devono partire per impostare un'azione diretta a seppellire per sempre i piani relativi ed altri analoghi eventuali. Se si comportassero diversamente, il gruppo dirigente democristiano pagherebbe senza dubbio un prezzo ancora più elevato di quello pagato il 28 aprile. Il primo successo che ha coronato la battaglia che, anche nel corso della campagna elettorale, da soli abbiamo condotto contro la forza multilaterale, sta a significare come le grandi masse italiane siano aperte ad accogliere e a sostenere una nuova e diversa linea di politica estera.

Riprende in Francia la guerra delle patate



SAINT-MALO — La « guerra delle patate » infuria in tutta la Bretagna dove i produttori non riescono a vendere il loro abbondantissimo raccolto neppure a dieci centesimi (circa 12 lire) il chilogrammo, mentre a Parigi e nelle grandi città le masse pagano le patate fino a 80 centesimi (circa 102 lire) il chilogrammo. Un centinaio di agricoltori hanno paralizzato il traffico cittadino di Saint-Malo, rovesciando sulle strade numerose tonnellate di patate, che essi vi avevano trasportate con i tradizionali carretti bretoni. Il governo francese, per contenere la crisi dilagante, ha deciso intanto di bloccare tutte le importazioni di patate dai paesi del MEC. Nella telefoto un aspetto della manifestazione a Saint-Malo.

Aveva solo 19 anni

Italiana uccisa da un tedesco

L'uomo si è poi suicidato lanciandosi sotto le ruote di un camion

Notro servizio

DUDWELER (Germania), 27. — Era venuta dalla lontana Sicilia, per ricordare ad Adolf di mantenere la promessa di sposarla. Ora, la bruna siciliana non è che un fantasma in una pratica di polizia archiviata sotto l'etichetta omicidio-suicidio. Maria Janni, una avvenente Bruna Irene di Porto Empedocle, in provincia di Agrigento, era giunta sabato scorso insieme alla madre ed alla sorella. Avevano fatto, le tre donne, migliaia di chilometri per venire a trovare il fidanzato di Maria, la piccola di casa. Adolf Weiss Gerber, questo il nome del biondo tedesco capitato un giorno dell'estate dell'anno scorso in Sicilia. Egli era letteralmente caduto dalle nuvole, ma più pensando che qualche parola detta in un momento di abbandono avrebbe potuto costare tanto per quella piccola ragazza.

Ma Maria non sapeva — perché Adolf non glielo aveva detto — che il suo fidanzato aveva già moglie.

Che cosa si sono detti i due giovani al momento in cui Maria era venuta a sapere la verità sino al momento in cui la polizia rinveniva il suo cadavere in un bosco ai limiti di questa cittadina lunedì scorso? Che cosa è avvenuto di tanto irrimediabile per far precipitare la tragedia? Forse non lo si saprà mai perché il giorno dopo Adolf era venuto ad uccidere da un pesante autocarro. La polizia dirà poi che il giovane si era lanciato sotto l'automezzo mettendolo in atto un disegno suicida. Il corpo della giovane siciliana giaceva sotto un cespuglio ed era stato scorto da un canpoliziotto, ucraino appunto nell'occasione internazionale del paese era stata denunciata lunedì mattina dalla madre e dalla sorella, allarmate poiché la prima la ragazza non era ritornata da un appuntamento con il presunto fidanzato.

Comecon

Sin dal primo momento gli agenti si resero conto di trovarsi di fronte ad un delitto. Il corpo della ragazza presentava alcune profonde ferite al petto ed al collo. Un'autopsia effettuata dai periti settori vicini all'autorità giudiziaria confermò che Maria era stata colpita ripetutamente e con violenza con un paio di forbici. La polizia si metteva subito alla ricerca di Adolf Weiss Gerber, un manovale 26enne, conosciuto come un incorreggibile donnaiolo nonostante avesse una regolare famiglia. Ma, come abbiamo già detto, prima che gli agenti potessero mettergli le mani addosso, l'uomo finiva schiacciato sotto le ruote di un camion. Suicidio, lo hanno definito i funzionari pre-

Dal 1964 in funzione

la Banca inter-socialista

VARSAVIA, 27. Si sono conclusi a Varsavia i lavori della commissione per il commercio estero del COMECON. Il ministro del commercio estero, Trapevski ha informato che, nel corso dei lavori, è stata decisa la costituzione di una banca internazionale dei paesi socialisti che permetterà, sulla base degli accordi bilaterali già esistenti, di paraggiare la bilancia dei pagamenti fra i paesi socialisti.

Questo sistema, che entrerà in vigore il primo gennaio 1964, faciliterà l'estensione dell'interscambio. Alla stessa data entreranno in vigore anche i nuovi prezzi fra i paesi del COMECON, che saranno stabiliti al livello dei prezzi mondiali di questi ultimi anni. In proposito, il ministro Trapevski ha osservato: « Non abbiamo intenzione, evidentemente, di limitare il nostro commercio a questi paesi ».